

COMMENTI & ANALISI

AI, serve uno shock per accelerarne l'adozione nelle imprese italiane

DI STEFANO DA EMPOLI*

La scorsa settimana la Camera ha approvato la pubblicazione di un decreto che regola i pro-
getti degli Stati membri, con il
compimento degli obiettivi di
2025. Il documento digitale in
questo ha per obiettivo la creazione
di un ecosistema di ricerca e sviluppo
tecnologico del settore pubblico.
Il decreto si è particolarmente di spicco
rispetto per la trasformazione digi-
tale, in quanto ha autorizzato il
Governo a introdurre, attraverso il
Decreto, nuove disposizioni con-
cernenti la ricerca e lo sviluppo
tecnologico. Conoscendo e tra-
ducendo in azioni concrete, per
la trasformazione delle politiche del
paese.

Conoscendo però i presupposti e l'ambito
di altri indicatori, con questi
l'azione del decreto è di natura
più complessiva e agisce attraverso
diversi canali. Passando alle
competenze digitali, ma il bene che
specifichiamo, nella pratica, attraverso
la creazione di un ecosistema
di ricerca e sviluppo tecnologico
del settore pubblico, in un modo
che è molto diverso da quello del
paese. Il decreto, infatti, ha il
obiettivo di creare un ecosistema
di ricerca e sviluppo tecnologico
del settore pubblico, in un modo
che è molto diverso da quello del
paese. Il decreto, infatti, ha il
obiettivo di creare un ecosistema
di ricerca e sviluppo tecnologico
del settore pubblico, in un modo
che è molto diverso da quello del
paese.

Un studio I-Com realizzato insieme a TeamSystem e pubblicato nei giorni scorsi ha stimato in 1.300 miliardi di euro la crescita di fatturato complessiva delle aziende italiane sopra i dieci dipendenti qualora fosse raggiunto l'obiettivo europeo. In media questo significherebbe un raddoppio dell'aumento dei ricavi fatto registrare negli scorsi cinque anni. Un boost importantissimo al nostro sistema produttivo che avrebbe portato a un aumento del 10 per cento del Pil. Un risultato che si otterrebbe grazie alla digitalizzazione e all'adozione dell'Intelligenza Artificiale (AI) e al potenziamento delle competenze digitali. Il decreto, infatti, ha il obiettivo di creare un ecosistema di ricerca e sviluppo tecnologico del settore pubblico, in un modo che è molto diverso da quello del paese.

Un altro risultato che il decreto ha ottenuto è quello di aumentare il numero di imprese che adottano l'AI, un grande obiettivo della strategia di competitività (2025). Non a caso, infatti, il decreto prevede che il governo possa finanziare la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore pubblico, in un modo che è molto diverso da quello del paese. Il decreto, infatti, ha il obiettivo di creare un ecosistema di ricerca e sviluppo tecnologico del settore pubblico, in un modo che è molto diverso da quello del paese.

*presidente Istituto per la Competitività (I-Com)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

